

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	Indirizzo Trasporti e Logistica Ist. Tec. Aeronautico Statale "Arturo Ferrarin" Via Galermo, 172 95123 Catania (CT)		
Modulo	Programmazione Moduli Didattici		Codice M PMD A	Pagina 1 di 6

Anno scolastico 2025/2026

Classe 3 Sez. E

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programmazione dei moduli didattici

Prof. Vincenzo Intraguglielmo

Situazione di partenza

Nella classe composta da 14 studenti, 12 maschi e 2 femmine, è inserito un elemento H uno DSA certificato che non presentano, dal punto di vista della materia specifica, grosse difficoltà di apprendimento.

In generale la classe si presenta alquanto vivace ma rispettosa delle regole scolastiche e di comportamento, dal punto di vista didattico l'interesse generale per la materia risulta soddisfacente ed i livelli di partenza dei singoli studenti risultano abbastanza buoni.

Metodologia e strumenti

I metodi didattici utilizzati nell'applicazione si integrano sovente l'uno con l'altro e sono di seguito indicati:

1. Metodo globale - analitico – sintetico
2. Metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

In generale nell'attività pratica vengono sviluppate esercitazioni motorie coerenti che rispettano la gradualità dell'apprendimento “dal facile al difficile” in modo da poter giungere alla strutturazione di schemi motori stabili e progressivamente più complessi.

Nell'impostazione del lavoro, quindi, si tiene conto:

1. dei prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto;
2. degli esercizi propedeutici, generali e specifici;
3. dei movimenti di base o fondamentali segmentari e analitici che lo costituiscono.

Questo sistema didattico non crea, però, una standardizzazione operativa nella quale si debba seguire sempre una sequenza rigida. Piuttosto struttura la sequenza motoria secondo il metodo della gradualità e della concatenazione di elementi, attraverso la somministrazione di una serie di stimoli diversificati, globali e/o parziali, che si esplicitano in esercitazioni multilaterali, attivando le diverse modalità di apprendimento senza mai prescindere dalla soggettività di ciascun alunno.

Viene così anche superato l'ostacolo dato dalle caratterizzazioni morfo-funzionali di genere, poiché ogni studente avrà la possibilità di lavorare su sé stesso, individualmente e con la collaborazione dei compagni, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue eventuali difficoltà e potenzialità.

Una risorsa preziosa sono gli studenti che praticano attività sportive con continuità e a livello agonistico.

Le loro esperienze e competenze, adeguatamente valorizzate, possono arricchire le esperienze del gruppo classe.

A questi alunni possono essere attribuiti ruoli di supporto alle attività dei singoli e dei gruppi e compiti di tutoring (attività di peer-education).

Gli studenti esonerati dall'attività pratica verranno coinvolti nel processo formativo sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e sotto il profilo della socializzazione attraverso l'attribuzione di compiti di organizzazione e/o collaborazione durante la lezione in palestra.

In funzione delle argomentazioni trattate, dei tempi, degli spazi, delle capacità motorie-cognitivo-affettive degli studenti, della loro età, delle loro esperienze pregresse e di altre eventuali variabili, più sistemi di approccio possono concorrere allo sviluppo degli apprendimenti ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I modelli di apprendimento presi in considerazione sono i seguenti:

- Per imitazione,
- Per gioco,
- Per intuizione,
- Per riuscita (prova ed errore),
- Per aggiustamenti successivi,
- Per apprendimento di regole,
- Per *problem-solving*.

Le classi presenti in palestra durante la stessa ora potranno essere considerate come un'unica squadra, gestite in accordo dagli insegnanti presenti al fine di permettere un'educazione al lavoro tra studenti di diverse classi nonché uno scambio culturale, metodologico, didattico e tecnico-organizzativo tra gli insegnanti di scienze motorie.

Le due ore di lezione sono state congiunte per tutte le classi al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare il tempo disponibile per l'effettuazione della lezione, con 2 ore consecutive gli studenti si cambiano una sola volta (10' di tempo risparmiato) ed effettuano una sola fase di riscaldamento (20' di tempo risparmiato);
- diversificare il carico di lavoro e di distribuirlo correttamente;

- sviluppare e approfondire argomenti nelle classi quinte;
- valorizzare il gioco sportivo nel quale si attivano gli apprendimenti.

La lezione si esplica attraverso un'attività che a volte vede l'impegno contemporaneo di tutti gli studenti nello svolgimento del medesimo lavoro, altre volte l'impegno contemporaneo ma con suddivisione in gruppi di lavoro ed altre volte l'impegno individuale (per favorire la fase di recupero o per necessità di spazi).

Verifiche e Valutazioni

Saranno pratiche (test, esercizi cod., circuiti, giochi), scritte (prove strutturate e/o semi strutturate) e orali (anche per il recupero della parte teorica).

VERIFICA PRATICA - Nell'ambito di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine «significativo» si attribuisce un duplice valore:

- una *misura quantitativa*, quando è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo;
- un'*indicazione qualitativa*, quando la prestazione non è quantificabile, ma valutabile in termini di armonia, efficacia e precisione gestuale.

La prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. La valutazione dello studente, inoltre, deve consentire di apprezzarne anche la partecipazione, l'interesse, l'impegno e la capacità di cooperazione. Il docente baserà le rilevazioni sulla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, e su prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.

VERIFICA SCRITTA/ORALE – La prima può essere utile per ottimizzare e limitare i tempi di permanenza in aula a favore dell'attività pratica. Si realizza tramite somministrazione di *test a risposta multipla*, nei quali il valore di ciascuna risposta corretta verrà definito dalla proporzione fra il numero dei quesiti proposti ed il voto massimo, 10/10. Diversamente potranno essere utilizzate *prove miste*, accompagnate da una tabella specificante la peculiare modalità di valutazione delle singole parti, prove a risposta aperta o prove con breve trattazione di argomento.

In caso di assenza nel giorno della verifica, l'alunno potrà essere ascoltato oralmente sin dalla lezione successiva.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI (per la certificazione delle competenze)

Valutazione in decimi delle prove pratiche

Capacità esecutiva dei gesti motori (da - a): 1-3;

Partecipazione, impegno, interesse e socializzazione: 1-4;

Il miglioramento e l'integrazione delle prestazioni motorie, in itinere e in uscita: 1-3.

Valutazione in decimi delle prove scritte

Test a risposta multipla, prova strutturata (da - a): 2-10;

Prove miste o semi-strutturate (accompagnate da tabella valutativa specifica): 2-10.

Valutazione in decimi delle verifiche orali

Verrà utilizzata in caso di mancata rilevazione scritta e terrà in considerazione i seguenti parametri (da - a):

Capacità di comprensione: 1-3

Capacità espositiva dei vari argomenti trattati: 1-4

Capacità di sintesi: 1-3

Lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale avranno un voto unico in decimi, frutto della media di tutte le rilevazioni effettuate.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE –
SCIENZE MOTORIE SECONDO BIENNIO
ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
CORPO E MOVIMENTO Consapevolezza e gestione appropriata del proprio corpo e delle sue variazioni fisiologiche e morfologiche nella realizzazione di sequenze complesse di movimento Consapevolezza e gestione appropriata delle relazioni tra corpo ed ambiente anche naturale Attitudine alla realizzazione del movimento in sicurezza anche in presenza di carichi	- Essere in grado di svolgere attività di “durata e intensità” distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria - Saper assumere posture corrette anche in presenza di carichi - Saper auto valutare le proprie capacità motorie e confrontare i risultati ottenuti con eventuali tabelle di riferimento - Essere in grado di migliorare le proprie capacità coordinative e condizionali e di realizzare schemi motori complessi. - Percepire e riprodurre ritmi anche variandoli. - Essere in grado di rapportarsi con l'ambiente naturale praticando attività motorie individuali e in gruppo	- Le principali funzioni fisiologiche, in relazione alle attività fisiche. - Le capacità motorie (coordinative, condizionali) e i principi della teoria e metodologia dell'allenamento - Le posture corrette nell'allenamento, con carico naturale e con sovraccarico. - Il ritmo nelle azioni motorie e sportive complesse - Le diverse tecniche e pratiche motorie e sportive in ambiente naturale e le possibilità offerte dal territorio per la pratica sportiva (trekking, mountain bike, arrampicata, sport marittimi, ...)
I LINGUAGGI DEL CORPO E LA COMUNICAZIONE NON VERBALE Essere in grado di utilizzare le abilità espressive e mimiche maturate per comunicare stati d'animo ed emozioni Essere in grado di utilizzare correttamente linguaggi non verbali codificati: l'arbitraggio Comprendere lo stato d'animo altrui leggendone il linguaggio non verbale	- Saper distinguere tra l'unitarietà del linguaggio codificato (es. l'arbitraggio) e quello espressivo (mimico, gestuale, grafico) - Saper interpretare atteggiamenti, posture, mimica e saper corrispondere ai messaggi non verbali. - Saper riconoscere e apprezzare vari generi musicali e danze, individuando i messaggi che trasmettono (sensazioni, emozioni, stati d'animo...) - Sapersi muovere sulla base di un ritmo musicale ed utilizzando una gestualità spontanea e armonica.	- Le diversità tra linguaggio convenzionale (segni, posture, movimenti, azioni) e linguaggio espressivo e mimico - La comunicazione non verbale codificata: la gestualità arbitrale delle attività praticate - Gli atteggiamenti e i movimenti, mimici e posturali, significativi di stati d'animo ed emozioni (ironia, malinconia, gioia, rabbia) - I diversi generi musicali e le modalità espressive della danza (facoltativo)
GIOCO E SPORT - VALORE FORMATIVO E SICUREZZA Praticare attività sportive, individuali e di squadra, applicando tecniche specifiche e strategie apportando contributi	- Applicare strategie tecnico-tattiche nei giochi sportivi e nelle attività individuali - Saper cooperare nel gruppo utilizzando e valorizzando le diverse attitudini nei diversi ruoli - Saper praticare uno o più sport	- Tecniche e tattiche delle attività sportive - Il regolamento tecnico delle attività sportive praticate, la terminologia e la gestualità arbitrale - Conoscenza dell'ambiente dove si svolgono le attività sportive, delle

	potranno essere approfondite attraverso incontri con esperti dell'ASP)	
Febbraio	<u>MODULO 6. PRATICA</u> – La capacità espressiva realizzata nel movimento: drammatizzazione delle emozioni (facoltativo)	
Maggio	<u>MODULO CITTADINANZA – FORMAZIONE DEL CITTADINO</u> CRESCERE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI: EDUCAZIONE ALLA RELAZIONALITÀ La gestione della conflittualità nel rapporto affettivo, il rispetto dell'altro/a e la parità di genere (Le tematiche potranno essere approfondite attraverso incontri con esperti dell'ASP) <u>MODULO 7. Pratica</u> – Potenziamento fisiologico e consolidamento delle capacità condizionali e coordinative: attività a carico naturale e con sovraccarico; esercizi con piccoli e grandi attrezzi <u>MODULO 8. Teoria</u> – LE CAPACITÀ MOTORIE: Capacità Condizionali, forza, Velocità, Resistenza, Mobilità (cap.D2 libro di testo). <u>MODULO 9. Teoria e Pratica</u> - CALCIO a 5, TENNIS-TAVOLO, BADMINTON: Richiamo delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra, approccio alla tattica di gioco (tutto l'anno) <u>MODULO EDUCAZIONE ALLA SALUTE</u> – Prevenzione Dipendenze da sostanze stupefacenti e ludopatia.	

In alternativa al modulo di ED. CIVICA/CITTADINANZA previsto, si può attivare un modulo sui disturbi alimentari e sull'alimentazione sostenibile, affrontando anche le tematiche relative all'impatto ambientale delle colture e degli allevamenti intensivi. Tale modulo integra gli aspetti legati al benessere della persona e gli aspetti inerenti l'ed. ambientale e l'eco-sostenibilità.

Catania, 18/10/2025

Il Docente
Prof. Vincenzo Intraguglielmo